

PROGETTO “ORIENTIAMOCI”



Test e profilo finale degli alunni

COME INTERPRETARE IL PROFILO FINALE OTTENUTO DALL'ALUNNO

Introduzione

Il macro-progetto d'Istituto “Orientiamoci” prevede che, nella classe quinta della Scuola Primaria e nella classe prima e seconda della Scuola Secondaria, tutti gli alunni del nostro Istituto svolgano dei test psicometrici con lo scopo di analizzare le seguenti aree: autovalutazione delle proprie competenze, interessi e preferenze, valori, immagine di sé e autoefficacia, ansia, relazioni interpersonali e stili decisionali.

Con l'analisi dei risultati ottenuti dai test si sta costruendo un profilo finale che rileverà le aree di forza e/o da rinforzare di ogni studente e al termine di ogni anno scolastico darà indicazioni ai docenti e agli alunni stessi sulle caratteristiche personali e su eventuali talenti rilevati.

I docenti, nell'ottica di una didattica orientativa, con la collaborazione dei genitori e dell'alunno stesso, lavoreranno nel corso dei tre anni sugli aspetti globali della personalità dell'alunno-Persona, in modo tale da affiancare e sostenere il suo processo di miglioramento al fine di ottenere una scelta più consapevole del futuro percorso di studi.

Ad ogni area analizzata corrispondono tre fasce di livello: fascia molto positiva, fascia media e fascia richiesta di attenzione. In base ai punteggi ottenuti dallo studente verrà individuata la fascia corrispondente e selezionata una voce descrittiva della situazione riscontrata.

Di seguito alcune indicazioni sulle varie aree che vengono analizzate con i questionari proposti.

Per la classe quinta della Scuola Primaria

1. QUESTIONARIO SULLA VALUTAZIONE DELL'IMMAGINE DI SE' (prima parte):

- a. *Valutazione negativa di sé*: esprime la percezione di sé come persona connotata prevalentemente da caratteristiche negative e socialmente indesiderabili.
- b. *Maturità*: esprime la percezione di sé come persona dotata di aspetti facilitanti l'integrazione sociale.
- c. *Dinamicità*: esprime la sicurezza interiore, la vivacità e l'esuberanza.

L'autovalutazione dell'immagine di sé è considerata dimensione fondamentale per un efficace adattamento scolastico presente e per le future scelte scolastiche e formative. Una visione sana di sé è associata ad una buona autostima.

2. QUESTIONARIO SULLA VALUTAZIONE DELLA COMPETENZA SOCIALE:

- a. *Affermatività*: esprime la capacità di affermare le proprie esigenze e le proprie idee.
- b. *Aggressività*: esprime l'intenzione di infliggere un danno o altre spiacevoli conseguenze a un altro individuo.
- c. *Ansia sociale*: esprime la paura di affrontare le situazioni sociali in cui si è esposti al giudizio altrui per il timore di apparire incapaci o ridicoli e di agire in modo inopportuno. Se l'ansia sociale è presente ne sono conseguenza la passività e l'inibizione.

L'adattamento interpersonale è basato su competenze necessarie per entrare in relazione con altre persone o gruppi sociali. L'insufficiente capacità di autoaffermazione rende problematico l'adattamento e può sfociare in aggressività o in eccessiva passività. Al contrario l'essere in grado di esprimere in modo chiaro ed efficace le proprie emozioni e opinioni senza offendere né aggredire l'interlocutore permette di interagire adeguatamente con gli altri. Questo porta a buoni risultati nella socializzazione e nell'apprendimento scolastico.

Per la classe prima della Scuola Secondaria

1. QUESTIONARIO SULLA VALUTAZIONE DELL'IMMAGINE DI SE' (seconda parte):

- a. *Energia*: esprime la percezione di Sé come una persona interiormente sicura, sostanzialmente attiva nell'orientamento verso la vita e con la capacità di sostenere questo orientamento con forza e decisione.
- b. *Affettività positiva*: esprime la percezione di Sé come una persona capace di tolleranza, apertura e altruismo, atteggiamento di calore e sincerità. Questi aspetti favoriscono un rapporto soddisfacente con gli altri e da buoni rapporti interpersonali.
- c. *Stabilità emotiva*: esprime la percezione di Sé come una persona caratterizzata da calma, tranquillità, ordine interiore e riflessività.

Gli aspetti qui presi in considerazione in aggiunta a quelli già analizzati nella classe quinta della Scuola Primaria, completano la percezione dell'immagine di Sé che è considerata dimensione fondamentale per un efficace adattamento scolastico presente e per le future scelte scolastiche e formative. Una visione sana di Sé è associata ad una buona autostima.

2. QUESTIONARIO SULLA VALUTAZIONE DELL'ANSIA D'ESAME:

- a. *Emozionalità*: esprime le manifestazioni psicofisiologiche come sudore, tensione addominale, tremore, agitazione.
- b. *Preoccupazione*: esprime uno stato emozionale che può dipendere da scarsa autostima, dalla percezione di non essere sufficientemente preparati, dall'importanza dell'esame, dalle conseguenze del risultato su se stessi, la famiglia e gli amici.

Nella vita scolastica gli esami sono continui e gli aspetti cognitivi sono fortemente influenzati da emozioni e preoccupazione. L'ansia facilita l'apprendimento nella misura in cui lo attiva ma interferisce su di esso nella misura in cui distrae e sposta l'attenzione dal compito richiesto.

3. QUESTIONARIO SULLA VALUTAZIONE DEGLI STILI DECISIONALI:

- a. *Dubbiosità*: esprime l'incapacità di essere convinti delle proprie scelte senza incertezze e ripensamenti
- b. *Procrastinazione*: esprime la volontà di ritardare un'azione nonostante prevedibili conseguenze future negative
- c. *Delega*: esprime l'abitudine di far cadere la responsabilità delle scelte su altri

d. *Difficoltà decisionale complessiva*: esprime una fascia generale in cui si inserisce lo stile decisionale dell'alunno

Prendere decisioni è probabilmente uno dei compiti a cui siamo chiamati più frequentemente nella nostra vita. Se la decisione è importante e non è evidente quale sia la scelta migliore la situazione viene vissuta come problematica. Lo studio dei processi decisionali è molto importante negli adolescenti le cui scelte possono riguardare tematiche particolarmente rilevanti come assunzione di droghe, alcol, fumo e comportamenti a rischio. Tra i fattori che influenzano le scelte ne troviamo di personali e di ambientali quindi è importante capire che lo stile decisionale di un soggetto può dipendere da molti fattori. Questo è fondamentale se si vuole aiutare la persona ad arrivare alla scelta che realizza maggiormente il suo desiderio e le sue possibilità.

Per la classe seconda della Scuola Secondaria

1. QUESTIONARIO SULL'AUTOVALUTAZIONE DELLE COMPETENZE:

La capacità di autovalutazione è essenziale in vista delle scelte formative ma anche per assicurare la fiducia in sé stessi necessaria per procedere con sicurezza ed efficienza dell'apprendimento scolastico. Saper autovalutarsi è strettamente connesso all'autostima, all'autoefficacia e anche alla motivazione. E' molto significativo il confronto fra l'autopercezione da parte degli studenti e la verifica esterna tramite l'osservazione degli insegnanti o genitori. Tale confronto dà indicazioni realistiche o meno di quanto lo studente percepisce e riferisce di Sé.

2. QUESTIONARIO SULL'AUTOEFFICACIA:

Quando i propri successi vengono attribuiti all'interno, cioè a noi stessi, si parla di autoefficacia che è cosa diversa dall'autostima. Il senso di autoefficacia si riferisce alla convinzione nelle proprie capacità di organizzare e realizzare azioni che gestiscono adeguatamente le situazioni che si incontreranno in modo da raggiungere i risultati prefissati. Le proprie credenze di autoefficacia esercitano un'influenza sulla formazione degli interessi e quindi sulle scelte professionali. Infatti l'essere umano sviluppa interessi verso quelle attività che gli hanno consentito di avvertire un positivo senso di autoefficacia e la possibilità di ottenere una serie di risultati vantaggiosi.

3. QUESTIONARIO SULL'ADATTAMENTO INTERPERSONALE

a. *Pressioni ambientali e familiari*: esprime la presenza di azioni di disturbo da parte di familiari, amici o conoscenti sulle azioni di scelta o di comportamento

PROGETTO “ORIENTIAMOCI”

Test e profilo finale degli alunni

b. *Locus of control esterno*: esprime la percezione che il controllo degli eventi sia dovuto a fattori esterni e non può essere attribuito a se stessi

c. *Ansia depressiva*: esprime la tendenza a deprimersi davanti agli insuccessi

d. *Problemi psicosomatici*: esprime come il proprio corpo risponde a disagi psicologici. In particolari situazioni di stress, ansia, paura o di forte preoccupazione possono portare il fisico a “suonare” un campanello di allarme e a manifestare sintomi fisici come mal di testa e problemi gastrointestinali.

L'adattamento interpersonale è basato su competenze necessarie per entrare in relazione con altre persone o gruppi sociali. Il funzionamento all'interno della società è anche determinato da aspetti importanti come le pressioni dell'ambiente esterno, la localizzazione interna o esterna delle cause dei propri successi o insuccessi, la tendenza a deprimersi se gli eventi si sviluppano in modo negativo. In momenti di scelta questi sono tutti fattori fondamentali.

4. VALORI:

Ciò che differenzia una persona da un'altra non è la presenza o l'assenza di alcuni valori, bensì l'ordine di priorità con il quale essi vengono collocati nel proprio essere. Tale ordine viene definito anche tenendo conto della propria personalità, del grado di socializzazione e dell'ambiente circostante. I valori come gli interessi, hanno origine nell'infanzia e poi si strutturano nell'adolescenza. Ogni individuo tende a costruire un progetto e uno stile di vita che gli permetta di realizzare, più o meno consapevolmente, alcuni valori in cui crede.

Bibliografia

Di Nuovo S., Magnano P: *Competenze trasversali e scelte formative*, Edizione Centro Studi Erickson, 2013